

PREFETTURA
UFFICIO TERRITORIALE DEL GOVERNO DI ANCONA

P.zza del Plebiscito, 13

Via Matteotti, 46

Ancona

p.e.c.: protocollo.prefan@pec.interno.it

Oggetto:

Osservazioni Piano di Emergenza Esterno (PEE) 2022 Rev. 6 – Allegato 3.2 Piano operativo intervento sanitario.

Si osserva che negli scenari incidentali presi in considerazione dall'allegato in oggetto, si evidenziano tre patologie acute prevalenti:

1. L'intossicazione da fumo e vapori caldi
2. Il politrauma
3. L'ustione

senza fare alcun riferimento alle intossicazioni da gas tossici come in passato.

L'osservazione è supportata da quanto descritto negli allegati del PEE dove si ha evidenza di una considerevole quantità di idrogeno solforato detenuta (15 ton), gas classificato in categoria H2 come tossicità acuta.

L'inserimento di tale scenario incidentale garantirebbe adeguata formazione agli equipaggi delle nostre ambulanze in accordo al seguente paragrafo dell'allegato 3.2:

I parametri di base considerati, in accordo con le linee guida emanate dal Dipartimento della Protezione Civile in caso di catastrofi sociali, sono costituiti da:

- 1. numero delle persone coinvolte.*
- 2. Gli spazi su cui si sviluppa l'impianto, che si estendono su di una superficie di 4 Kmq. Sono presenti vie di accesso e deflusso regolamentate.*
- 3. L'orario di attività nell'impianto, che si svolge ore 24/24 (con turni 06-14; 14-22; 22-06).*
- 4. Elementi di complessità (sedime ferroviario contiguo all'impianto, passaggio di aeromobili per la presenza di aeroporto nelle vicinanze, ponti, snodi stradali, orografia, ecc...).*
- 5. L'elenco delle sostanze pericolose al fine di predisporre le adeguate misure di tutela del personale sanitario e trattamento delle persone coinvolte.**

Attualmente, nella nostra sede di via IV Novembre 12, posta a 1160 dal confine dell'azienda API e nei nostri mezzi di soccorso, non sono disponibili sistemi di rilevazione H2S e

opportuni DPI che consentano agli equipaggi delle ambulanze di intervenire in caso di rilascio di gas tossici.

Si chiede di valutare la messa in campo di precisi protocolli di intervento per il rilascio di gas tossici fra la centrale operativa 118 e le postazioni di emergenza (ASUR – CRI – ANPAS – ecc.) anche per evitare, in situazioni di stress, la diramazione di ordini privi di dettagliata procedura.

Dell'argomento idrogeno solforato è stato comunque interessato il nostro RSPP.

- 1) Nell'area di attenzione compresa nei 2.000 metri sono stati censiti 13.205 abitanti residenti.

L'attuale piano, non contemplando fra gli scenari incidentali, il rilascio di H₂S, in caso di incidente rilevante, priverebbe la popolazione residente nell'area dei 2.000 di un adeguato intervento sanitario come:

“...le linee guida emanate dal Dipartimento della Protezione Civile in caso di catastrofi sociali, sono costituiti da:

I parametri di base considerati, in accordo con le linee guida emanate dal Dipartimento della Protezione Civile in caso di catastrofi sociali, sono costituiti da:

1. numero delle persone coinvolte.
2. Gli spazi su cui si sviluppa l'impianto, che si estendono su di una superficie di 4 Km². Sono presenti vie di accesso e deflusso regolamentate.
3. L'orario di attività nell'impianto, che si svolge ore 24/24 (con turni 06-14; 14-22; 22-06).
4. Elementi di complessità (sedime ferroviario contiguo all'impianto, passaggio di aeromobili per la presenza di aeroporto nelle vicinanze, ponti, snodi stradali, orografia, ecc...).
5. L'elenco delle sostanze pericolose al fine di predisporre le adeguate misure di **tutela del personale sanitario e trattamento delle persone coinvolte.**”

Il Presidente
Loris Signoracci